

Lotta politica e prospettive economiche in Umbria

I sindacati ed il piano strumenti pubblici contro i centri di potere

Involuzione
del centro-
sinistra
al Comune
di Bari

Dal nostro corrispondente

BARI, 1
Con la proroga di tre mesi della concessione alla Saspri del servizio di nettezza urbana è venuto meno il primo impegno programmatico della Giunta di centro-sinistra che aveva stabilito di municipalizzare il servizio entro il 31 dicembre del 1962.

Dal settembre scorso, quando la Giunta di centro-sinistra si presentò al Consiglio comunale con una serie di impegni, specie nel settore delle municipalizzazioni, le forze in Giunta contrarie ad un nuovo corso si sono andate rafforzando.

La proroga alle società concessionarie del servizio di nettezza urbana e di quello dei trasporti pubblici (quest'ultimo per 9 mesi) sono fatti precisi che stanno ad indicare il processo di deterioramento del centro-sinistra a Bari. Questo deterioramento si manifesta nei modi più disparati ma tutti concomitanti.

L'altra sera, accanto alle due proroghe ai due servizi pubblici, dei trasporti e della nettezza urbana, la maggioranza di centro-sinistra ha approvato alcune sovraimposte e supercontrollazioni esprimendo così come ha denunciato per il gruppo comunista il consigliere dott. Basile — adesione ad una vecchia impostazione antipopolare di tassazione.

Alle critiche che il consigliere Giannini muoveva ai compagni socialisti (che nel proprio avvenuto definito il provvedimento non confaceva agli interessi popolari), questi non hanno saputo rispondere. Vi è, afferma il consigliere Giannini, una contraddizione tra: volontà e l'atto politico concreto.

Il Consiglio è stato riunito sino a tarda ora per poter esaurire un lunghissimo défilé del giorno. Tra le caratteristiche della Giunta di centro-sinistra, vi è infatti quella di convocare il Consiglio una volta al mese, e alle volte ad ancora maggiore distanza, per procedere all'approvazione di delibere prese con urgenza dalla Giunta con i poteri del Consiglio.

Nelle settimane scorse si è parlato con insistenza di una crisi in seno alla Giunta di centro-sinistra.

Il compromesso raggiunto con il ritiro di tre mesi della municipalizzazione del servizio di nettezza urbana ha fatto tacere queste voci con una vittoria della posizione della DC che nella Giunta fa parte del leone.

La DC con questa proposta non solo è renuta piena, insieme all'intera Giunta, al primo impegno politico preso al momento delle dichiarazioni programmatiche, ma si è messa al sicuro fino alle prossime elezioni politiche di primavera.

Fino a quella data non ci sono più impegni seri da rispettare.

Un anno di feconda attività

Politica di piano e delle municipalizzazioni nella conferenza del Sindaco di Terni

Dal nostro corrispondente

TERNI, 1

Mentre attendono che il Piano umbro venga loro sottoposto per un dibattito pubblico, i cittadini guardano i cartier e discutono i programmi (quel che se ne sa) dell'industria locale.

L'intento comune è di indirizzare finalmente l'economia umbra verso finalità d'interesse collettivo, unico modo per assicurare l'espansione anti-monopolistica, cioè armonica. Il Piano dovrebbe fornire l'indispensabile strumento atta a vincere gli orientamenti produttivi in questo senso.

Molteplici iniziative sono state prese in altri settori. De-

gne di considerazione quelle della costruzione di nuovi edifici scolastici, di una nuova rete viaria interna ed esterna della costruzione dei nuovi quartieri, di quello che è stato lavorato che ha impostato i nostri compagni amministratori sempre alla ricerca dell'unità con tutte le forze alle quali stanno a cuore le sorti di Terni, ha corrisposto una politica che, per quanto concerne le imposte, è fondata sul principio di far pagare coloro che sfruttano la nostra città esentando le classi più disadattate.

In questa azione gli amministratori democratici hanno avuto un prezioso contributo dai cittadini, tramite continue assemblee popolari, incontri tra amministratori e amministrati ed in virtù di ciò è stato possibile stabilire un legame non intuito.

Alberto Provanini

Le decisioni della « Terni » e della Montecatini sfuggono al controllo democratico e cozzano quindi contro l'interesse generale

Dal nostro inviato

TERNI, 1
Mentre attendono che il Piano umbro venga loro sottoposto per un dibattito pubblico, i cittadini guardano i cartier e discutono i programmi (quel che se ne sa) dell'industria locale.

L'intento comune è di indi-

ririzzare finalmente l'economia umbra verso finalità d'interesse collettivo, unico modo per assicurare l'espansione anti-monopolistica, cioè armonica. Il Piano dovrebbe fornire l'indispen-

sabile strumento atta a vin-

gere

contro

l'interesse

generale

specie a livello locale. La Terni

consegnò all'Ente locale im-

porti

di

co-

op-

er-

o-

ci-

o-

ci-